

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
SCELBA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

In apertura di seduta i senatori Adamoli e Russo Luigi fanno presente l'opportunità che la Commissione non sia convocata il martedì mattina.

Il presidente Scelba dà assicurazioni in proposito.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Repressione della cattura illecita degli aeromobili** » (457).

(Parere alla 2^a Commissione).

In luogo del senatore Cassiani, assente, riferisce il presidente Scelba, il quale accenna ai fenomeni di pirateria aerea ed ai Conveni e alle Convenzioni internazionali che si sono succeduti, al fine di predisporre il quadro di riferimento, entro il quale le varie legislazioni nazionali vanno arricchendosi di misure capaci di porre un freno ai sequestri e ai dirottamenti aerei.

Dopo aver posto in rilievo le delicate questioni giuridiche che possono insorgere a seguito del vario atteggiarsi del fenomeno criminoso, l'oratore si sofferma sulla parte del provvedimento che più direttamente rientra nella competenza della Commissione affari esteri, sottolineando, in particolare, il contenuto dell'articolo 3, in cui sono configurate le varie ipotesi che consentono al Governo italiano di perseguire l'autore del reato anche se cittadino straniero: *a*) che il fatto sia commesso a bordo di aeromobile immatricolato in Italia; *b*) che l'aeromobile, anche se straniero, atterri sul territorio italiano avendo ancora a bordo l'autore del reato; *c*) che l'aeromobile, anche se straniero, sia stato dato in locazione o noleggio a persona fisica o giuridica domiciliata in Italia; *d*) quando l'autore del fatto si trovi comunque in Italia e non ne sia stata disposta la estradizione.

A conclusione della sua esposizione, il presidente Scelba propone di esprimere parere favorevole.

Nel dibattito che segue intervengono: il senatore Endrich (il quale si pronuncia favorevolmente esprimendo qualche riserva sulla formulazione dell'articolo 2), il senatore Calamandrei (che esprime avviso in linea di massima favorevole, manifestando perplessità su alcuni punti della relazione governativa premessa al disegno di legge), il senatore Russo Luigi (il quale replica al precedente oratore).

La Commissione approva infine le conclusioni del presidente Scelba.

IN SEDE REFERENTE

« **Ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord sulla sicurezza sociale, conclusa a Londra il 28 aprile 1969** » (379).

(Esame).

In luogo del senatore Albertini, assente, riferisce il presidente Scelba, il quale espone il contenuto della convenzione in titolo, applicabile a tutte le persone assicurate nei due Paesi. I punti principali dell'accordo sono i seguenti: *a*) corresponsione immediata degli assegni per i familiari che si trasferiscono o si ricongiungono con il lavoratore nel Regno Unito, nonchè per i lavoratori che sono temporaneamente distaccati dall'uno all'altro Paese (indipendentemente dal fatto che in tale paese essi siano seguiti dai familiari medesimi); *b*) ripartizione tra i due Paesi degli oneri relativi al versamento di pensioni per malattie da silicosi contratte in uno dei due Paesi; *c*) riconoscimento degli infortuni occorsi al lavoratore durante il trasferimento dall'uno all'altro Paese; *d*) totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti nel Regno Unito e in Italia ai fini della prosecuzione volontaria dell'assicurazione.

Dopo essersi soffermato anche su altri aspetti dell'accordo, l'oratore invita la Commissione ad autorizzarlo a riferire positivamente sulla proposta ratifica di esso. La Commissione accoglie tale proposta.

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e Malta per la cooperazione economica e la protezione degli investimenti, con Scambi di Note, concluso a La Valletta il 28 luglio 1967** » (428).

(Esame).

Riferisce il senatore Oliva, il quale illustra brevemente il contenuto dell'Accordo in titolo, il quale incoraggia gli investimenti, regola il trasferimento dei relativi redditi e prevede la reciproca concessione, a cittadini e società dei due Paesi, delle migliori condizioni riconosciute a cittadini e società di Pa-

si terzi. Il relatore conclude invitando la Commissione ad autorizzarlo a predisporre una relazione all'Assemblea favorevole al provvedimento di ratifica.

Dopo un breve intervento del senatore Calamandrei, il quale chiede al rappresentante del Governo i motivi del ritardo con cui il disegno di legge è stato presentato alle Camere, del senatore Artieri e del sottosegretario Elkan, il quale offre i richiesti chiarimenti, la Commissione accoglie la proposta del relatore.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e Trinidad e Tobago per evitare le doppie imposizioni fiscali in materia di imposte sul reddito, conclusa a Port of Spain il 26 marzo 1971** » (429).

(Esame).

Riferisce il senatore Luigi Russo, il quale illustra lo scopo dell'accordo, volto a favorire lo sviluppo di Trinidad e Tobago, sottolineando che l'eliminazione della doppia imposizione (di per sè ostacolo alla espansione economica dei Paesi in via di sviluppo) finisce con il giovare anche alle imprese a partecipazione statale italiane, che lavorano nel settore petrolifero. L'oratore si sofferma brevemente ad esporre la portata di tali vantaggi, che sono superiori a quelli sostenuti da altri Paesi interessati all'economia delle citate zone e dopo aver accennato al principio, fissato nella Convenzione, della parità di trattamento tra i residenti di un Paese operante nell'altro ed i residenti di quest'ultimo, invita la Commissione ad esprimersi favorevolmente sul disegno di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Calamandrei, il quale manifesta alcune perplessità, la Commissione approva le conclusioni del senatore Russo Luigi.

« **Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e l'Iran sulle esenzioni fiscali sui redditi derivanti dal trasporto aereo, effettuato a Teheran il 29 settembre-7 ottobre 1969** » (466).

(Esame).

Il relatore, senatore Russo Luigi, nell'invitare la Commissione ad esprimersi favorevolmente sul provvedimento, illustra rapidamente il contenuto dello Scambio di Note tra l'Italia e l'Iran, consistente nel sottrar-

re l'Air-Iran e l'Alitalia all'imposta sul reddito del trasporto aereo, gravante nella misura del 5 per cento.

La Commissione accoglie la proposta del relatore e lo autorizza a riferire favorevolmente all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo alla società nazionale " Dante Alighieri " con sede in Roma, per il quinquennio 1971-1975 » (535), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Oliva, il quale illustra il contenuto del provvedimento, sottolineandone l'urgenza e rilevando che esso è già stato approvato dalla Camera dei deputati, con l'astensione del Gruppo comunista. L'oratore si diffonde, poi, sull'attività della « Dante Alighieri », soprattutto sotto il profilo dell'onere finanziario che comporta. Conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Il senatore Raffaele Rossi, ricordando il dibattito svoltosi sull'argomento nella scorsa legislatura, insiste sull'esigenza che i commissari siano meglio informati sull'attività dell'istituto e sui principi ai quali essa si ispira, eventualmente attraverso l'audizione dei suoi rappresentanti. In tal senso chiede che la discussione del disegno di legge venga rinviata.

La senatrice Tullia Romagnoli Caretoni dichiara di concordare con le osservazioni del precedente oratore e fa presente che in seno alla società « Dante Alighieri » sono presenti due correnti tra loro assai distanti per quanto concerne i criteri a cui essa deve ispirarsi. Il problema, dunque, ad avviso della senatrice Caretoni, è di decidere se rafforzare o meno gli orientamenti progressivi della gestione dell'istituto e di stabilire, successivamente, se in ordine a tali criteri i fondi stanziati siano o meno sufficienti. Propone, quindi, di sottoporre all'esame della Commissione la necessaria documentazione e, successivamente, di ascoltare il parere e l'orientamento del Ministero degli affari esteri circa la gestione della « Dante Alighieri ».

Replicando, il sottosegretario Elkan sottolinea che il disegno di legge in discussione

mira a garantire solo la sopravvivenza della società, in quanto apre la possibilità di nuove correnti di finanziamento, anche privati, in suo favore. Si impegna, quindi, a fornire per iscritto alla Commissione un'impegnativa documentazione del suo dicastero circa l'attività della « Dante Alighieri »; assicura, intanto, in via preliminare, che già il Ministero degli affari esteri, d'accordo con la stessa società, va predisponendo programmi d'attività ispirati ad una interpretazione, non nazionalista, ma moderna ed aperta, dei fini statutari della società. Segnala — infine — i motivi di urgenza che consigliano la più sollecita approvazione del disegno di legge.

Il senatore Artieri, dopo aver segnalato i meriti acquisiti della « Dante Alighieri », nel corso dei lunghi decenni trascorsi dalla sua fondazione, dichiara di concordare con le dichiarazioni del Sottosegretario.

Il senatore Calamandrei insiste sulla necessità di ascoltare, in via preliminare, i rappresentanti dell'istituto, secondo le decisioni cui pervenne la Commissione nella scorsa legislatura.

Il presidente Scelba, riassume brevemente il dibattito e propone di rinviare la discussione, in attesa della documentazione scritta che sarà fornita dal Ministero degli affari esteri, secondo le assicurazioni fornite dal sottosegretario Elkan.

Dopo un breve intervento del relatore, il quale assicura che ascolterà, assieme anche ad altri commissari, in via del tutto informale, i rappresentanti dell'istituto, la Commissione accoglie la proposta del presidente Scelba.

La seduta termina alle ore 12.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente

CARON

Intervengono il Ministro per il bilancio e la programmazione economica Taviani ed il

Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Barbi.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA SUI LAVORI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA ECONOMICO NAZIONALE E DISCUSSIONE SU TALI COMUNICAZIONI

Il ministro Taviani inizia la sua esposizione ricordando che il CIPE ha recentemente approvato gli indirizzi generali del programma 1971-1975 e, su tale base, si sta lavorando per aggiornare il programma al periodo 1973-77. Il lavoro di aggiornamento investe sia il confronto con le diverse amministrazioni dello Stato sia la consultazione delle regioni, che avviene a livello politico attraverso il Comitato interregionale. Nella riunione di questo, tenutasi ai primi di ottobre, il discorso non ha avuto un carattere generale su tutta la programmazione, ma si è incentrato sulle azioni da svolgere nei settori di competenza regionale, cercando di giungere anche alla individuazione del relativo fabbisogno finanziario.

Per quanto riguarda il colloquio con l'Amministrazione dello Stato, il Ministro afferma che lo sforzo principale su questo piano è quello di istituire un rapporto organico tra programma e bilancio, rapporto che sino a ora è mancato.

Il Ministro passa quindi ad illustrare gli obiettivi generali del programma 1973-77, che rimangono quelli generali della difesa dell'occupazione, del superamento degli squilibri tra Nord e Mezzogiorno e di un progressivo adeguamento ed inserimento della economia nazionale nel quadro europeo.

Tali obiettivi si pongono anche per il piano annuale relativo al 1973, sia pure nel breve periodo; a proposito dei piani annuali, il Ministro sottolinea che, a partire dal prossimo anno, è intendimento del Governo procedere all'unificazione della relazione previsionale e programmatica con il piano annuale, in modo da sottoporli contestualmente al Parlamento.

Il Ministro per il bilancio affronta quindi il problema delle procedure della programmazione, problema che è ancora aperto e sul quale il Governo non ha alcuna preclusione e gradisce anzi i suggerimenti delle Commissioni parlamentari. Riguardo al modo di approvazione del piano, il Ministro ricorda gli inconvenienti incontrati con l'approvazione mediante legge, ma ritiene che tale forma non possa essere abbandonata a cuor leggero, anche perchè ormai abbondano nella legislazione i riferimenti alla legge di approvazione del programma.

Affermato che la sua disponibilità a recepire suggerimenti e contributi si estende anche ai contenuti della programmazione, il Ministro passa a parlare dei problemi del Mezzogiorno e, in particolare, dei « progetti speciali » che, attualmente in fase di studio, tenderanno nel prossimo futuro ad assorbire tutta l'attività della Cassa, la quale, in base ad una norma transitoria della nuova legge sul Mezzogiorno, continua per ora nell'intervento di tipo tradizionale, che poi dovrà essere affidato alle Regioni.

Dopo aver sottolineato che la prospettiva da seguire è quella di programmi « aperti », articolati cioè su finanziamenti iniziali suscettibili comunque di ulteriori incrementi per meglio fronteggiare esigenze impreviste, il ministro Taviani osserva, in relazione a perplessità da taluni manifestate circa l'effettiva operatività dei « progetti speciali », che essi debbono considerarsi alla stregua di veri e propri interventi straordinari e non soltanto come previsioni di massima allo stato teorico.

Nel ricordare quindi che i 21 « progetti speciali » di recente elaborati dal CIPE hanno ottenuto l'unanime assenso della Commissione per le questioni regionali, l'oratore fa presente che, d'ora innanzi, e tranne poche eccezioni, i « progetti » saranno proposti dalle stesse regioni interessate, limitandosi il CIPE a verificarne la congruità rispetto al piano economico nazionale.

Al fine poi di accelerare i tempi di realizzazione degli stessi « progetti », continua il ministro Taviani, si farà in modo di rendere tali strumenti di intervento più duttili, consentendo anche il varo di progetti ese-

cutivi parziali nell'attesa di rendere operativo un intero « progetto speciale ».

Dopo che il presidente Caron ha ringraziato il Ministro, il senatore Mazzei chiede che la discussione sulle comunicazioni dello onorevole Taviani sia rinviata alla prossima settimana anche per consentire ai componenti della Commissione di esaminare il documento programmatico distribuito nel corso della seduta. Il presidente Caron, pur accettando tale suggerimento, propone che alcune questioni vengano sollevate già nella seduta odierna, ed il senatore Valenza accoglie tale invito rivolgendosi al Ministro alcune domande.

La prima riguarda i « progetti speciali » ed, in particolare, il collegamento di essi con la programmazione regionale; non si deve dimenticare infatti, che le regioni, specialmente quelle meridionali, possono essere state indotte ad approvare comunque i « progetti speciali », soprattutto al fine di evitare ritardi e che, quindi, la preoccupazione di un collegamento organico con la programmazione regionale deve essere fatta propria anche dagli organi governativi. Inoltre — osserva il senatore Valenza — il coordinamento deve sussistere anche tra « progetti speciali » di iniziativa regionale e decisioni assunte a livello nazionale, come quelle relative agli investimenti delle partecipazioni statali.

Infine, l'oratore pone quesiti circa il contenuto dei « progetti speciali » per la regione Campania, che sembrano troppo rivolti verso le infrastrutture nonchè sull'azione della Cassa che deve avere per oggetto soltanto l'esecuzione dei « progetti speciali ».

Prende successivamente la parola il senatore Morlino il quale, concordando con la proposta del senatore Mazzei di proseguire il dibattito nella prossima settimana, sottolinea talune delle affermazioni del ministro Taviani, anche al fine di impostare il dibattito. Anzitutto, egli prende atto con compiacimento della decisione del Governo di riportare la politica economica nell'ambito della programmazione, decisione tanto più meritoria data l'attuale tendenza a ritenere che le difficoltà del Paese possano essere risolte soltanto sul piano dell'intervento

anticongiunturale, mentre per la loro natura tali difficoltà possono essere superate soltanto attraverso azioni di medio periodo. Sempre positivamente — prosegue l'oratore — è da considerare la decisione del Governo di mantenere come obiettivo primario quello ormai storico dello sviluppo del Mezzogiorno. Terzo elemento da sottolineare, nel giudizio del senatore Morlino, è la disponibilità espressa dal rappresentante del Governo in ordine al tema delle procedure della programmazione; queste hanno una importanza fondamentale e presentano la caratteristica di non poter essere definite indipendentemente dai contenuti del piano e dal concreto svolgersi dei processi decisionali che portano alla realizzazione di esso.

Dopo aver ripreso le osservazioni del Ministro circa l'approvazione del piano con legge, che è in fondo — a giudizio dell'oratore — il solo modo possibile fino ad oggi, data la scarsa elaborazione anche dottrinarica attorno agli atti bicamerali non legislativi e dati gli inconvenienti connessi con la approvazione per mozione, il senatore Morlino osserva che il dibattito attuale ed il suo seguito nella prossima settimana realizza in sostanza, ed in modo puramente pragmatico ed informale, una fase delle procedure di piano, quella del dibattito sulle opzioni: per tale motivo egli ritiene che la discussione debba essere approfondita da tutte le parti politiche.

Infine, il senatore Morlino pone un quesito circa lo stato di attuazione delle norme relative a procedure programmatiche e generali comprese nella nuova legge per il Mezzogiorno.

Il senatore Colajanni si dichiara anzitutto d'accordo con il senatore Morlino per configurare il dibattito in corso come intervento del Parlamento nell'*iter* di formazione del piano, intervento che è particolarmente importante per le opposizioni. Queste, altrimenti, di fronte alla decisione finale sul programma si trovano ridotte ad una scelta globale, dal momento che è nella natura dei programmi quella di dover essere accettati o respinti in blocco, al punto che rischia di venir annullato anche il potere di modifica del Parlamento, in teoria insopprimibile ma il cui

esercizio, in pratica, potrebbe portare a sconvolgere tutto l'insieme. L'oratore sottolinea quindi la difficoltà della elaborazione di procedure programmatiche, per cui esprime l'avviso che sia opportuno attendere prima di procedere ad una loro cristallizzazione normativa. Per queste considerazioni, l'oratore si dichiara favorevole ad una discussione informale che cominci nella prossima settimana e che entri nel merito del documento programmatico. Il senatore Colajanni ritiene poi che nella fase definitiva di approvazione del programma, dopo che esso sia stato fatto proprio dal Consiglio dei ministri, il Parlamento debba riassumere tutto il dibattito svoltosi, ricorrendo eventualmente anche a consultazioni di organismi territoriali e sociali.

Infine, l'oratore chiede che, in vista del previsto dibattito, il Ministro approfondisca il discorso sui piani settoriali.

Il senatore Mazzei pone taluni quesiti circa il finanziamento dei « progetti speciali » e circa i pareri di conformità emessi dal CIPE in ordine al piano chimico.

Replica quindi il ministro Taviani. Egli si dichiara disponibile per il dibattito proposto dal senatore Morlino, ritenendo che il Governo, tra le varie istanze da consultare nella fase di elaborazione del programma, possa recepire utilmente anche il contributo delle Commissioni parlamentari. Peraltro egli prospetta l'opportunità di concludere rapidamente il dibattito, che dovrà peraltro chiudersi senza conclusioni formali.

Il Ministro, respinto il suggerimento del senatore Colajanni relativo alla fase di definitiva approvazione del programma e alla proposta di consultazioni da parte del Parlamento, dichiara di concordare con il senatore Morlino circa la difficoltà di trovare uno strumento sostitutivo della legge nella approvazione del programma (in proposito, si dichiara interessato ad una proposta del senatore Colajanni in base alla quale, per la modificazione del programma in sede di approvazione parlamentare, si potrebbero usare criteri analoghi a quelli seguiti nell'approvazione delle leggi di delega al Governo).

Dopo aver fornito allo stesso senatore Colajanni informazioni circa lo stato di avan-

zamento dei piani settoriali, l'oratore replica al senatore Mazzei ponendosi a disposizione per quanto riguarda la trasmissione dei pareri di conformità del CIPE e fornendo dati circa gli stanziamenti destinati ai « progetti speciali ». Su questo argomento il Ministro replica anche al senatore Valenza, ricordando che la Cassa ha ricevuto direttive per collaborare al massimo con le Regioni e che la Cassa medesima, una volta compiuto il programma di cui è stata autorizzata a completare l'esecuzione da una norma transitoria, si dedicherà esclusivamente ai « progetti speciali » sul cui contenuto, per quanto riguarda la Campania, il Ministro rileva che è difficile pensare ad un eccesso di intervento nelle infrastrutture in una zona come quella intorno a Napoli.

Infine il Ministro fa presente al senatore Morlino che gli strumenti di programmazione generale previsti dalla nuova legge per il Mezzogiorno sono stati posti in funzione.

Il presidente Caron avverte che il dibattito sulle dichiarazioni del Ministro e sul documento programmatico distribuito proseguirà nella seduta di mercoledì 6 dicembre.

La seduta termina alle ore 13,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Vice Presidente

COLELLA

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (558), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

« **Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconitano** » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri.

(Esame e rinvio).

Riferisce il presidente Colella, elencando brevemente i settori nei quali vengono attuati gli interventi e le provvidenze previste dal decreto-legge nonché fornendo dati circa lo impegno finanziario destinato ai singoli settori.

L'oratore passa poi a illustrare le principali modifiche apportate dalla Camera dei deputati al provvedimento del Governo ricordando, fra le altre, l'estensione delle agevolazioni fiscali a tutti i comuni colpiti, le provvidenze in materia di pensioni INPS previste dall'articolo 27-bis, il prolungamento del periodo di intervento della Cassa integrazione guadagni.

L'oratore si sofferma quindi sulla proposta di affidare l'attuazione provvidenze alla regione Marche, proposta che è alla base del disegno di legge n. 313 e che è stata avanzata anche alla Camera dei deputati. Nel pronunciarsi contro la proposta, il senatore Colella afferma che molte delle provvidenze previste dal convertendo decreto riguardano settori esclusi dalla competenza delle Regioni.

Dopo aver accennato alle esigenze di un ampliamento del porto di Ancona, l'oratore conclude auspicando la rapida predisposizione di una legge organica per le calamità naturali.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Bacicchi afferma che per il Gruppo comunista il provvedimento continua ad essere insoddisfacente sia per l'insufficienza delle provvidenze a favore delle categorie più disagiate, sia per la parzialità delle misure destinate a favorire la ripresa economica e, in particolare quella di Ancona e del suo porto.

Associandosi ai rilievi del relatore circa l'esigenza di una legge organica, l'oratore conclude annunciando che la sua parte politica si asterrà dal voto, in considerazione dell'urgenza di attuare le provvidenze previste.

Il senatore Scipioni riferisce il parere della 10ª Commissione, la quale ha chiesto di porre un termine per l'intervento del Governo a favore del porto e dei cantieri navali di Ancona; egli avverte altresì che la minoranza della Commissione ritiene insufficienti le misure per la ripresa economica e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea in merito all'articolo 28 del decreto-legge.

Il senatore Basadonna lamenta l'insufficienza delle provvidenze per la riforma industriale e si sofferma su alcuni aspetti particolari del provvedimento, in specie sull'articolo 18, relativo alle agevolazioni per i proprietari di immobili del centro storico di Ancona riparati mediante interventi sostitutivi del comune.

Dopo che il senatore Mazzei ha comunicato il parere favorevole della 8ª Commissione e dopo una breve replica del presidente Colella, prende la parola il sottosegretario per il tesoro Fabbri. Sottolineata la stretta collaborazione tra il Governo e i rappresentanti delle popolazioni interessate che ha caratterizzato la predisposizione del disegno di legge, l'oratore fa rilevare che quello in esame è il terzo provvedimento a favore delle Marche così gravemente colpite e che l'importo globale della spesa a favore della Regione ammonta a oltre 150 milioni di lire.

Il Sottosegretario per il tesoro afferma quindi che il problema del porto di Ancona e quello dei cantieri dovranno essere considerati, sia pure con precedenza, nel quadro generale della politica portuale e cantieristica: per il momento appare sufficiente conservare i livelli di occupazione. L'oratore replica quindi ai rilievi dei senatori Bacicchi e Basadonna e conclude chiedendo l'accoglimento del disegno di legge.

Infine la Commissione conferisce al senatore Colella il mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea (chiedendo l'autorizzazione alla relazione orale) sul disegno di legge n. 588, mentre stabilisce di rinviare l'esame del disegno di legge n. 313.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi; talune misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni Stati membri, l'integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350 » (579).

(Parere alla 6^a Commissione).

Riferisce il senatore Colella, comunicando che la Sottocommissione ha deciso di rimettere alla Commissione plenaria l'emissione del parere. Propone che sia dato parere favorevole, dato che la maggiore spesa prevista verrà compensata da entrate determinate nello stesso disegno di legge. Dopo alcuni rilievi dei senatori Mazzei, Li Vigni e Brosio, la Commissione aderisce alla proposta del Presidente.

La seduta termina alle ore 18.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
TOGNI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici La Penna, per le poste e le telecomunicazioni Zaccari e per la marina mercantile Durand de la Penne.

La seduta ha inizio alle ore 17.

IN SEDE DELIBERANTE

« Estensione ai lavoratori agricoli autonomi delle provvidenze della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con la legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti » (146), d'iniziativa dei senatori Zugno ed altri. (Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il relatore alla Commissione, senatore Sammartino, illustra ampiamente i risultati

cui è pervenuta la Sottocommissione nominata nella seduta del 28 settembre scorso e propone di approvare il disegno di legge integrandolo soltanto al secondo comma dell'articolo 1, nel senso di precisare che i beneficiari delle provvidenze in esame debbono essere iscritti alla Cassa mutua coltivatori, sempre che la complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità della coltivazione del fondo e per l'allevamento e il governo del bestiame; ciò — egli sottolinea — al fine di evitare che la formulazione della normativa in discussione consenta equivoci ed indebite limitazioni, mancando di precisare e di individuare giuridicamente la figura del lavoratore agricolo autonomo.

Il senatore Cebrelli, a nome del Gruppo comunista, dichiara che, pur non opponendosi all'ulteriore corso del provvedimento (sia per non deludere la viva attesa della categoria interessata — e del Paese in genere — per concreti interventi nel settore delle costruzioni edilizie, sia perchè, in qualche misura, le perplessità iniziali sono state fuggite dalle dichiarazioni del relatore), tuttavia non esprimerà avviso favorevole, oltre che per la mancata precisazione ed individuazione della figura del coltivatore diretto (nonostante l'emendamento preannunciato dal relatore), anche per l'inadeguatezza dei fondi a disposizione, che andrebbero almeno raddoppiati; conclude dichiarando che, se il disegno di legge non verrà opportunamente modificato, i rappresentanti del Gruppo comunista si asterranno dal votarlo.

Il relatore Sammartino replica brevemente; prende quindi la parola il sottosegretario La Penna, affermando che l'estensione oggetto del provvedimento sarà doverosamente tenuta presente dal Governo al momento di riconsiderare le norme per la costruzione di abitazioni (tanto per i braccianti, che per i lavoratori agricoli autonomi) sulla base delle disposizioni recate dalla legge n. 865 del 1971 — la cosiddetta legge per la casa — di cui tra poco scadranno i termini per le norme delegate di attuazione; aggiunge che l'emendamento aggiuntivo al secondo comma dell'articolo 1, proposto dal

relatore, appare pleonastico e forse suscettibile di ingenerare equivoci; conclude dichiarando che lo stanziamento di 25 miliardi costituisce, ad avviso del Governo, un limite, almeno per il momento, invalicabile.

Successivamente il relatore, dopo le dichiarazioni del sottosegretario La Penna, dichiara di ritirare il suo emendamento.

Dopo brevi interventi dei senatori Santalco e Maderchi, la Commissione, conclusa la discussione generale, passa all'esame ed alla votazione dei singoli articoli.

L'articolo 1 viene approvato senza modificazioni.

La Commissione quindi, respinto un emendamento proposto dai senatori Cebrelli ed altri, tendente a precisare che le provvidenze in esame si applicano ai coltivatori diretti la cui complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore alla metà di quella occorrente alla conduzione dell'azienda, approva senza alcuna modificazione anche l'articolo 2.

L'articolo 3 è invece approvato con un emendamento al primo comma — proposto dal Presidente — in virtù del quale viene stanziata una somma annua di 25 miliardi per ciascuno degli esercizi che vanno dal 1973 al 1985; anche il secondo comma dell'articolo viene modificato secondo i suggerimenti avanzati dalla 5ª Commissione; un emendamento dei senatori Cebrelli ed altri tendente ad elevare lo stanziamento di cui al primo comma da 25 a 50 miliardi viene invece respinto.

Infine la Commissione, approvato un articolo aggiuntivo nel quale è previsto che il regolamento di esecuzione, da emanare entro sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento in esame, determinerà i criteri di massima a cui le Sezioni speciali dovranno attenersi nel fissare i termini massimi di ampiezza e di costo delle costruzioni, nonché i criteri per l'assegnazione degli alloggi e dei nuclei, approva anche l'articolo 4, integrato secondo i suggerimenti della 5ª Commissione, e il disegno di legge nel suo complesso, con l'astensione dal voto dei rappresentanti del Gruppo comunista.

« Norme interpretative della legge 13 luglio 1966, n. 610, concernente modificazioni ed integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra » (122), d'iniziativa del senatore Vignola.

(Rinvio della discussione).

Il Presidente informa che la 5ª Commissione ha espresso parere contrario sul disegno di legge.

Il senatore Pacini, relatore alla Commissione, propone di rinviare la discussione (che a termini di Regolamento non potrebbe svolgersi altro che in sede referente) per acquisire, eventualmente d'intesa con il proponente, elementi di giudizio utili a superare le obiezioni mosse dalla Commissione di bilancio.

Infine, aderendo alla proposta del senatore Abenante, la Commissione decide di nominare una Sottocommissione, composta dai rappresentanti di tutti i Gruppi, con l'incarico di approfondire lo studio del grave ed anoso problema del risarcimento dei danni bellici ai fabbricati.

La discussione del disegno di legge viene pertanto rinviata.

« Modifiche e integrazioni della legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto » (282), d'iniziativa dei senatori Alessandrini e Sammartino.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il senatore Santi, relatore alla Commissione, illustra ampiamente il disegno di legge, sottolineando l'esigenza di approvarlo quanto prima, dato l'alto valore morale e sociale delle provvidenze che con esso si intendono prorogare.

Il sottosegretario La Penna precisa che, per un doveroso riguardo alle iniziative legislative parlamentari, il Governo ha rinunciato a presentare alla Camera un proprio disegno di legge avente lo stesso oggetto; aggiunge che, mentre lo spirito che informa il provvedimento in discussione appare pienamente accoglibile, la lettera del provvedimento stesso dovrebbe essere opportunamente modificata, sia per meglio chiarirne la portata e i limiti, sia per più correttamente formularne le disposizioni concernenti la copertura dell'onere.

Dopo un intervento del senatore Maderchi, che propone un breve rinvio della discussione, al fine di consentire ai componenti della Commissione lo studio degli emendamenti preannunciati dal Governo, prende la parola il senatore Abenante, il quale richiama l'attenzione della Commissione sui dubbi di legittimità costituzionale che il disegno di legge può ingenerare, rivolto com'è all'elargizione di provvidenze ai sacerdoti di un solo culto.

Successivamente la Commissione, dopo che il relatore Santi ed il senatore Alessandrini hanno dichiarato la loro piena disponibilità ad accogliere provvidenze, analoghe a quelle in esame, da stabilirsi eventualmente anche a favore dei sacerdoti di altri culti, la Commissione aderisce alla proposta del rappresentante del Governo ed approva il disegno di legge in un nuovo testo, che consta di cinque articoli e che tiene conto dei suggerimenti avanzati dalla Commissione di bilancio.

A nome del Partito socialista italiano, il senatore Avezzano Comes dichiara di astenersi dalla votazione del provvedimento, che pur considera, per le dichiarazioni del sottosegretario La Penna e dei senatori Santi ed Alessandrini, non ispirato a principi restrittivi ed integralisti; sottolinea comunque l'esigenza che, in futuro, emendamenti sostanziali come quelli proposti dal Governo vengano sottoposti all'esame della Commissione in tempo utile ad assicurarne un approfondito studio.

Dal canto suo il senatore Abenante preannuncia l'astensione dal voto dei rappresentanti del Gruppo comunista, sia per le argomentazioni addotte nel corso del dibattito, sia per la confusione e gli inconvenienti che la normativa in esame — le cui finalità morali e sociali non sono da sottovalutare — non potrà non provocare.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

« Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1963, n. 142, recante modifiche alle norme sulla circolazione stradale » (363).

(Approvazione).

Senza dibattito, la Commissione accoglie le conclusioni del relatore, senatore Pacini,

e del sottosegretario La Penna ed approva l'articolo unico del disegno di legge, che sopprime l'obbligo dell'acquisto della targa di riconoscimento per i veicoli a braccia e per quelli con ausilio meccanico.

« Concessione di contributi per opere ospedaliere » (369), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri.

(Rinvio della discussione).

Il sottosegretario La Penna preannuncia la presentazione da parte del Governo di emendamenti formali e sostanziali al disegno di legge.

La Commissione decide di rinviare alla prossima seduta la discussione, per consentire un meditato esame degli emendamenti preannunciati dal Sottosegretario per i lavori pubblici.

« Proroga dell'articolo 2 della legge 19 febbraio 1970, n. 76, recante norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche » (424).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Sul disegno di legge riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Sammartino, che propone di aggiungere all'articolo unico un altro articolo, con il quale si stabilisce che per tutti i lavori appaltati, concessi o affidati dalle amministrazioni o aziende di Stato, anche con ordinamento autonomo, dagli enti locali o dagli altri enti pubblici, comprese le amministrazioni indicate nel secondo comma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1963, n. 1481, la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi è ammessa, secondo le norme che la regolano, con esclusione di qualsiasi patto in contrario o in deroga.

Dal canto suo il senatore Maderchi, unitamente al senatore Avezzano Comes, propone di limitare la proroga del termine stabilito dall'articolo 2 della legge 19 febbraio 1970, n. 76, recante norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche, al 30 giugno 1973.

Il senatore Alessandrini giudica eccessivamente ristretto il suddetto termine di proroga che, a suo avviso, non tiene in sufficiente considerazione le reali esigenze del settore.

Il sottosegretario La Penna dichiara di non opporsi ad una riduzione del termine di proroga, che peraltro non dovrebbe essere fissato ad una data anteriore al 31 dicembre 1973; inoltre dichiara di accogliere l'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore Sammartino, sempre che da esso venga soppressa la parola « concessi ».

La Commissione aderisce alle proposte del rappresentante del Governo ed approva l'articolo unico, fissando il termine per la facoltà di concedere la revisione dei prezzi degli appalti al 31 dicembre 1973 ed approvando l'articolo aggiuntivo proposto dal relatore, previa soppressione della parola « concessi ».

Infine, con l'astensione dal voto dei rappresentanti del Gruppo comunista, il disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 19,55.

INDUSTRIA (10^a)

Seduta antimeridiana

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Vice Presidente
SCIPIONI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Papa.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili** » (415-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.

(Esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Scipioni rivolge un saluto ed un augurio di pronta guarigione al senatore Biaggi, relatore sul disegno di legge, gravemente indisposto; prospetta quindi la opportunità di richiedere l'assegnazione del provvedimento in sede deliberante.

Il senatore Piva, dichiarandosi in linea di massima favorevole al provvedimento, propone che si proceda ad una serie di incontri, anche di carattere non formale, con le categorie e gli operatori ad esso interessati al fine di esaminare nel modo più completo ed informato possibile, un disegno di legge che, a suo avviso, necessita di alcune modifiche; si dichiara infine favorevole alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Si associano alla proposta i senatori Minnocci ed Alessandrini, i quali si dichiarano inoltre favorevoli ad un incontro con le categorie produttive e con l'Unione dei consumatori.

La Commissione decide quindi, con l'assenso del rappresentante del Governo, di chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante. Il presidente Scipioni prende atto della richiesta avanzata dal senatore Piva di un incontro di carattere non formale con le categorie interessate al provvedimento.

« **Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 551, relativo all'autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni a sottoscrivere ed acquistare azioni della società "Cartiere Miliani" di Fabriano** » (587), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Il senatore Merloni, relatore alla Commissione, riferisce ampiamente sul disegno di legge, sottolineando che con l'autorizzazione da esso contemplata, l'Istituto nazionale delle assicurazioni verrà ad acquisire la posizione di azionista di maggioranza in seno alla società « Cartiere Miliani » di Fabriano: da tale intervento si attende un rilancio delle attività della società, che attualmente versa in una situazione di crisi. Conclude pertanto invitando la Commissione ad approvare il provvedimento.

Il senatore Mancini osserva che la situazione sulla quale si intende intervenire deve essere inquadrata nel più ampio problema della crisi del settore cartario, attualmente economicamente depresso; pur essendo in linea di massima favorevole, egli rileva pertanto che provvedimenti di tale tipo rischia-

no di presentarsi come semplici palliativi se non si affronta con organicità il problema della razionalizzazione dell'attività produttiva cartaria.

Il senatore Alessandrini si dichiara favorevole al disegno di legge, pur auspicando che l'INA non moltiplichi operazioni che sono estranee ai suoi compiti di istituto.

Favorevole al disegno di legge si dichiara altresì il senatore Catellani il quale peraltro esprime qualche riserva sulla deroga — disposta nell'articolo 1 del decreto-legge — ai limiti posti da disposizioni di legge o di statuto dell'INA.

Il senatore Merloni, replicando, ricorda, tra l'altro, che la crisi del settore cartario è imputabile in primo luogo alla carenza della materia prima che affligge il nostro Paese, un ostacolo, com'è evidente, non facilmente superabile.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Papa, la Commissione dà mandato al relatore di riferire favorevolmente in Assemblea, autorizzandolo a chiedere di effettuare la relazione orale.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente annuncia che la Sottocommissione per i pareri ha deliberato di rinviare alla Commissione, per l'emissione del parere, il disegno di legge n. 397: esso pertanto verrà inserito all'ordine del giorno della seduta di giovedì.

La seduta termina alle ore 11,45.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente

RIPAMONTI

Intervengono, a norma dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Siro Lombardini, ordinario di politica economica e finanziaria dell'Università di Torino, il professor Romano Prodi, straordinario di economia politica industriale dell'Università di Bologna, il professor Paolo Bisogno, direttore del laboratorio di studi sulla ricerca e sulla do-

cumentazione del Consiglio nazionale delle ricerche, l'ingegner Gian Maria Capuani, presidente della commissione della programmazione economica dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE DELLA MONTEDISON E SUL PIANO DI SVILUPPO DELL'INDUSTRIA CHIMICA.

(Seguito).

Dopo brevi parole di introduzione, il presidente Ripamonti rivolge al professor Lombardini un quesito sulle cause dell'attuale situazione di scarsa utilizzazione degli impianti e di indebolimento della capacità concorrenziale dell'industria chimica italiana.

Il professor Lombardini risponde che, a livello internazionale, il settore chimico è caratterizzato da una situazione di concorrenza oligopolistica che ha ispirato politiche industriali parzialmente collusive (soprattutto per quanto riguarda i prezzi) e nelle quali si è, da parte di produttori, spesso sopravvalutato il fabbisogno internazionale di prodotti chimici; questo fenomeno, accompagnato da una certa decelerazione della domanda, ha condotto all'installazione di impianti che la realtà ha mostrato non utilizzabili in pieno.

Da tali pecche non è stato esente il settore chimico italiano, in cui inoltre è intervenuto il fenomeno della disponibilità — da parte della Montedison — degli enormi mezzi finanziari ad essa derivanti dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, mezzi che la società, priva di programmi di sviluppo, non ha saputo adeguatamente utilizzare.

Il professor Prodi condivide l'osservazione relativa alla sopravvalutazione della domanda, sottolineando inoltre la difficoltà che essa possa adeguarsi con immediatezza all'entrata in attività dei grandi impianti che la produzione chimica richiede. Con riferimento all'industria italiana, sottolinea la rilevanza che in essa assume il ritardo con il quale i nostri impianti iniziano l'attività rispetto ai concorrenti esteri, così che entra nel mercato già in fase di diminuzione nei prezzi. Svolge

quindi altre considerazioni sulla politica di incentivazione, che a suo avviso non va esente da critiche.

Il professor Bisogno parla quindi del ruolo della ricerca scientifica nel settore chimico, ed in particolare nel settore della chimica secondaria, delle sue prospettive, del suo impatto sulle strutture economiche e produttive e della sua incidenza sul commercio internazionale, svolgendo alcune considerazioni sui connessi problemi della previsione tecnologica, dell'assistenza alle piccole e medie industrie, della riqualificazione professionale.

L'ingegner Capuani, a sua volta, sottolinea l'importanza rivestita dalle incentivazioni pubbliche, le quali determinano distorsioni della concorrenza e del mercato, ponendosi, talora, alla base di errate decisioni imprenditoriali.

Ad una domanda del presidente Ripamonti, concernente le caratteristiche evolutive del mercato internazionale, il professor Lombardini risponde sottolineando che il nostro Paese deve scegliere se partecipare alla gara che in campo internazionale si è istituita tra le industrie chimiche dei Paesi industrialmente più avanzati; tale partecipazione è tecnicamente possibile, ma richiede un ridimensionamento ed una maggiore articolazione del nostro apparato produttivo. Qualora così non si decida, l'altra via che si pone al nostro Paese è una politica di tipo autarchico, la quale altro non sarà che il mascheramento di una situazione di tipo coloniale in cui la nostra industria verrà a ridursi nei confronti delle economie più valide e più aggressive in campo internazionale.

Il professor Prodi analizza la situazione del settore produttivo chimico nei Paesi industriali maggiormente sviluppati, sottolineando la perdita di posizioni che la nostra industria ha registrato negli ultimi anni. Analizza quindi le linee direttive del piano chimico affermando che, se non è da condannare *a priori* la strategia dell'etilene da esso proposta, non può peraltro nascondersi che essa è ben lontana dal risolvere i problemi dell'occupazione particolarmente pressanti nel nostro Paese.

L'ingegner Capuani premette che i problemi della chimica non possono essere affrontati secondo un'ottica puramente nazionale. Svolge quindi alcune considerazioni critiche sull'opportunità di concentrare gli sforzi produttivi del nostro Paese esclusivamente nell'industria chimica primaria e dichiara, in proposito, particolarmente importante curare un'opportuna politica di approvvigionamenti.

Su domanda del presidente Ripamonti, il professor Prodi tratta l'argomento della situazione della chimica secondaria, osservando che in tale settore la presenza della piccola e media industria è particolarmente deficiente. Dopo aver analizzato le cause di tale fenomeno, auspica una politica economica, di ricerca e di istruzione secondaria che si ispiri al principio di favorire questo tipo di imprenditorialità.

Il professor Lombardini osserva a sua volta che tali considerazioni sono valide non per il solo settore chimico, ma in genere per tutto l'apparato produttivo italiano.

L'ingegner Capuani insiste quindi sulla necessità di programmare in modo più preciso e più concreto l'impegno finanziario a sostegno dell'industria chimica, tenendo in particolare conto l'esigenza di trovare forme di incentivazione e di supporto per i piccoli imprenditori.

Dopo ulteriori interventi dei professori Prodi e Lombardini, il professor Bisogno espone criticamente, in dettaglio, il sistema degli incentivi in atto per l'industrializzazione del Sud, la sua articolazione e la sua evoluzione, gli effetti di distorsione che tale sistema ha provocato sui calcoli di redditività delle aziende, in particolare nel settore chimico.

Vengono quindi posti vari quesiti da alcuni membri della Commissione.

Rispondendo al senatore Piva, il professor Lombardini afferma di considerare vitale per la nostra industria cercare nuovi mercati presso i Paesi in via di sviluppo ed i Paesi orientali. Sottolinea quindi l'importanza di una continua ed adeguata riqualificazione della manodopera al fine di non rendere rigido e statico il sistema produttivo.

Il professor Prodi insiste quindi sui concetti già espressi a proposito della chimica secondaria, ribadendo l'esigenza di potenziare le infrastrutture che consentano lo sviluppo di piccole e medie imprese.

L'ingegner Capuani sottolinea infine la necessità di acquisire un'informazione la più critica ed ampia possibile, prima di formulare giudizi su un settore delicato e complesso quale quello chimico. Afferma inoltre di ritenere necessaria una maggiore programmazione da parte delle imprese al fine di consentire una ordinata programmazione a livello nazionale.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 20,50.

IGIENE E SANITA (12^a)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

*Presidenza del Presidente
PREMOLI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità De Lorenzo.

La seduta ha inizio alle ore 16,50.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588), approvato dalla Camera dei deputati;

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconetano » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri.

(Parere alla 5^a Commissione).

Su proposta del presidente Premoli, d'accordo col rappresentante del Governo, la Commissione esprime parere favorevole.

SULLA PROPOSTA DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA DEI MINORI

Il presidente Premoli dà lettura di una lettera inviatagli dal Presidente del Senato in risposta alla richiesta di autorizzazione dell'indagine conoscitiva in materia di medicina preventiva e riabilitativa per i minori, formulata dalla Commissione.

Tale lettera specifica preliminarmente i motivi per i quali è opportuno che la 12^a Commissione prenda contatti con la 1^a Commissione (tutti i disegni di legge presentati al Senato nell'attuale legislatura in materia di prevenzione, assistenza e riabilitazione dei soggetti in età evolutiva sono stati deferiti all'esame congiunto delle due Commissioni; inoltre la 1^a Commissione appare la più indicata a valutare e definire i limiti dell'indagine, in modo da evitare eventuali interferenze con le competenze regionali) e ribadisce il principio per cui le indagini conoscitive non si concretano necessariamente o esclusivamente nei sopralluoghi, poichè il fondamento della loro disciplina consiste essenzialmente in apposite sedute da tenersi dalle Commissioni nella sede propria al fine di acquisire notizie, informazioni e documentazioni sulla materia oggetto dell'indagine mediante l'audizione di Ministri competenti, di funzionari, di amministratori di enti pubblici, di rappresentanti di enti territoriali e di esperti.

Il presidente Fanfani manifesta infine la opinione che la Commissione voglia considerare l'opportunità di ascoltare, innanzitutto, i rappresentanti dei Dicasteri dell'interno e della sanità in relazione alla loro specifica competenza sulle materie soltanto di recente trasferite alle Regioni, nonchè i titolari di istituzioni ed enti, statali e regionali, preposti alle attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione.

Dopo che il presidente Premoli ha comunicato di avere inviato copia della lettera del Presidente del Senato al senatore Te-sauro, presidente della Commissione affari costituzionali, pregandolo di fornirgli sollecitamente il pensiero della Commissione da lui presieduta, i senatori Ossicini e Argiroffi esprimono l'avviso che i problemi del-

l'assistenza pedagogica ed educativa non rientrino nella competenza della 1ª Commissione e debbano invece essere affidati alla 7ª Commissione; per conseguenza i disegni di legge nn. 2, 3, 219 e 225 dovrebbero essere assegnati all'esame congiunto delle Commissioni 7ª e 12ª.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente comunica di aver ricevuto dalla Commissione bilancio una richiesta di proroga del termine per l'emissione del parere sui disegni di legge nn. 295 e 310, all'ordine del giorno delle sedute di mercoledì 29 e giovedì 30. Pertanto, essendo rimasto all'ordine del giorno l'esame del solo disegno di legge n. 176, avverte che la seduta di giovedì 30 non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 17,15.

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
PECORARO

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi; talune misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni Stati membri; l'integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350 » (579).
(Parere alla 6ª Commissione).

Il senatore Scardaccione, estensore designato del parere, riferisce brevemente sul disegno di legge, illustrando il contenuto delle disposizioni comunitarie cui fa riferimento il decreto-legge, pronunziandosi favorevolmente. La Giunta approva le conclusio-

ni del senatore Scardaccione e gli dà mandato di stendere parere favorevole.

COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il Presidente propone che, in previsione di provvedimenti urgenti come il disegno di legge testè esaminato, venga nominata una Sottocommissione per i pareri, costituita per ora dallo stesso Presidente e dai senatori Fabbrini e Moneti. La proposta è accolta.

La seduta termina alle ore 17.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie » (492), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 777 » (403), d'iniziativa del senatore Bonaldi (*alla 6ª Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga dei termini previsti dal decreto-legge 1º aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588) (*alla 5ª Commissione*);

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al giugno 1972 nell'Anconitano » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri (*alla 5ª Commissione*).

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord sulla sicurezza sociale, conclusa a Londra il 28 aprile 1969 » (379) (*alla 3ª Commissione*);

« Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 777 » (403), d'iniziativa del senatore Bonaldi (*alla 6ª Commissione*);

« Adeguamento del contributo annuo di-
sposto con legge 16 gennaio 1967 n. 2, a fa-
vore dell'Istituto Luigi Sturzo » (405), d'ini-
ziativa del senatore Ermini (*alla 7ª Commis-
sione*);

« Aumento dell'assegno annuo a favore
dell'Accademia della Crusca con sede in Fi-
renze » (417) (*alla 7ª Commissione*);

« Determinazione del termine di presen-
tazione delle istanze di riconoscimento del
servizio pre-ruolo di professori universitari
prestato nella posizione di incaricato senza
il possesso della libera docenza » (418) (*alla
7ª Commissione*);

« Proroga dell'articolo 2 della legge 19 feb-
braio 1970, n. 76, recante norme per la revi-
sione dei prezzi degli appalti di opere pub-
bliche » (424) (*alla 8ª Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra
l'Italia e Malta per la cooperazione econo-

mica e la protezione degli investimenti, con
Scambi di Note, concluso a La Valetta il 28
luglio 1967 » (428) (*alla 3ª Commissione*);

« Proroga delle disposizioni della legge 11
dicembre 1952, n. 2529, e successive modifica-
zioni, concernenti l'impianto di collegamenti
telefonici nelle frazioni di comune e nuclei
abitati » (431) (*alla 3ª Commissione*);

« Proroga della legge 28 ottobre 1970, nu-
mero 777, concernente l'autorizzazione a pre-
stazioni di lavoro straordinario per alcuni
servizi delle Amministrazioni finanziarie »
(492), d'iniziativa dei senatori Bartolomei
ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Concessione di un contributo annuo a
favore della Scuola speciale per storici del-
l'arte medioevale e moderna e per conser-
vatori di opere d'arte, istituita presso l'Uni-
versità degli studi di Pisa con decreto del
Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968,
n. 167 » (506), (*alla 7ª Commissione*);

« Contributo alla società nazionale " Dante
Alighieri " con sede in Roma, per il quin-
quennio 1971-1975 » (535), *approvato dalla
Camera dei deputati (alla 3ª Commissione)*;

« Conversione in legge del decreto-legge 16
novembre 1972, n. 663, che aumenta il limite
massimo delle garanzie assumibili a carico
dello Stato, ai sensi dell'articolo 36 della leg-
ge 28 febbraio 1967, n. 131 » (584) (*alla 6ª
Commissione*).

b) *parere favorevole con osservazioni sui di-
segni di legge:*

« Elevazione del contributo annuo a favore
dell'Istituto di studi europei " Alcide De Ga-
speri " (339), d'iniziativa dei senatori Spa-
gnolli ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Norme sul consorzio e sull'ammasso ob-
bligatorio dell'essenza di bergamotto » (472)
(*alla 9ª Commissione*);

« Autorizzazione di spesa per l'ampliamen-
to della Galleria d'arte moderna di Roma »
(568), d'iniziativa dei senatori Vedovato ed
altri (*alla 8ª Commissione*);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Modifica e proroga delle disposizioni del-
la legge 8 marzo 1968, n. 178, concernente

l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di comune e nei nuclei abitati » (104), d'iniziativa del senatore Sammartino (*alla 8^a Commissione*);

« Norme interpretative della legge 13 luglio 1966, n. 610, concernente modificazioni ed integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra » (122), d'iniziativa del senatore Vignola (*alla 8^a Commissione*);

« Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali » (504), d'iniziativa del senatore Filetti (*alla 1^a Commissione*);

La Sottocommissione ha deliberato inoltre di rimettere all'esame della Commissione plenaria il disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo dei prodotti della pesca e delle sementi; misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni stati membri; integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 28 dicembre 1964, n. 1350 » (579) (*alla 6^a Commissione*);

Infine, la Sottocommissione, su richiesta del rappresentante del Governo, ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Modificazioni degli articoli 37 e 49 del codice della navigazione, recanti norme sul demanio marittimo » (221), d'iniziativa dei senatori Togni ed altri (*alla 8^a Commissione*);

« Contributo straordinario al Centro nazionale di studi manzoniani con sede in Milano, per opere di restauro, pubblicazione di opere ad alto livello scientifico e iniziative celebrative del centenario della morte di Alessandro Manzoni » (250), d'iniziativa dei

senatori Spagnoli ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Elevazione della dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici per finanziare l'Istituto superiore di scienze religiose » (283), d'iniziativa dei senatori Bertola e Carraro (*alla 7^a Commissione*);

« Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato » (288), d'iniziativa del senatore Bartolomei (*alla 1^a Commissione*);

« Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche » (295), d'iniziativa dei senatori Costa e Della Porta (*alla 12^a Commissione*);

« Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale sordomuti » (301), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri (*alla 1^a Commissione*);

« Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti D delle donne RH negative non immunizzate » (310), d'iniziativa dei senatori Pittella e Ferralasco (*alla 12^a Commissione*);

« Autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle attività di bonifica » (318), d'iniziativa dei senatori Scardaccione ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Aumento del contributo dello Stato per la gestione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo » (508), d'iniziativa dei senatori Colleselli ed altri (*alla 9^a Commissione*).

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e Malta per la cooperazione economica e la protezione degli investimenti, con

Scambi di Note, concluso a La Valletta il 28 luglio 1967 » (428) *(alla 3ª Commissione)*;

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e Trinidad e Tobago per evitare le doppie imposizioni fiscali in materia di imposte sul reddito, conclusa a Port of Spain il 26 marzo 1971 » (429) *(alla 3ª Commissione)*;

« Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e l'Iran sulle esenzioni fiscali sui redditi derivanti dal trasporto aereo, effettuato a Teheran il 29 settembre-7 ottobre 1969 » (466) *(alla 3ª Commissione)*;

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 551, relativo all'autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni a sottoscrivere ed acquistare azioni della società "Cartiere Miliani" di Fabriano » (587) *(alla 10ª Commissione)*;

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1º aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588) *(alla 5ª Commissione)*;

b) *parere favorevole, con osservazioni, sul disegno di legge:*

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconetano » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri *(alla 5ª Commissione)*.

ISTRUZIONE (7ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vicepresidente della Commis-

sione Franca Falcucci, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sul disegno di legge:*

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga dei termini previsti dal decreto-legge 1º aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 5ª Commissione)*;

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Contributo alla società nazionale "Dante Alighieri" con sede in Roma, per il quinquennio 1971-1975 » (535), approvato dalla Camera dei deputati *(alla 3ª Commissione)*;

« Autorizzazione di spesa per l'ampliamento della Galleria d'arte moderna di Roma » (568), d'iniziativa dei senatori Vedovato ed altri *(alla 8ª Commissione)*;

Inoltre la Sottocommissione esprime il parere che il disegno di legge « Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconitano » (313) *(alla 5ª Commissione)* possa essere preso in considerazione ai fini di eventuali emendamenti integrativi da introdurre, in quanto compatibili, nel disegno di legge n. 588, sopra riportato.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Sammartino, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconitano » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri *(alla 5ª Commissione)*;

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588) (*alla 5ª Commissione*).

AGRICOLTURA (9ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Colleselli, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971 n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588) (*alla 5ª Commissione*);

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconitano » (313) (*alla 5ª Commissione*).

INDUSTRIA (10ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Scipioni, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e Malta per la cooperazione economi-

ca e la protezione degli investimenti, con Scambi di Note, concluso a La Valletta il 28 luglio 1967 » (428) (*alla 3ª Commissione*);

« Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1972, n. 663, che aumenta il limite massimo delle garanzie assumibili a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 36 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 » (584) (*alla 6ª Commissione*);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588) (*alla 5ª Commissione*);

parere contrario sul disegno di legge:

« Interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dal terremoto dal gennaio al luglio 1972 nell'Anconitano » (313), d'iniziativa dei senatori Perna ed altri (*alla 5ª Commissione*).

La Sottocommissione ha inoltre deliberato di rinviare alla Commissione plenaria l'emissione del parere sul disegno di legge:

« Proroga del termine previsto dall'articolo 9, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6 » (397).

LAVORO (11ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Azimonti, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 522, re-

cante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto; e proroga di termini previsti dal decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, in favore dei comuni colpiti dal terremoto in provincia di Viterbo » (588), (alla 5ª Commissione).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Ente nazionale assistenza lavoratori (ENAL) un mutuo di lire 3 miliardi (348).

2. Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (460).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 14 maggio 1966, n. 358, concernente il Centro nazionale per i donatori degli occhi « Don Carlo Gnocchi » (349).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 1, 3, 6 e 28 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249, sul rior-

dinamento della pubblica Amministrazione (114).

II. Esame dei disegni di legge:

1. FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali (504).

2. Proroga del termine previsto dall'articolo 9, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6 (397).

3. BARTOLOMEI. — Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (288).

4. SPAGNOLLI ed altri. — Norme per l'assegnazione e la gestione diretta dei servizi pubblici degli enti locali (108).

2ª Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10,30 e 18

In sede redigente

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

FOLLIERI ed altri. — Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (227) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (372).

NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 1 della legge 4 marzo 1958, numero 127, contenente modificazioni alle disposizioni del Codice penale relative ai reati commessi col mezzo della stampa e nuova regolamentazione della responsabilità del direttore della stampa periodica (9).

ENDRICH. — Modificazione degli articoli 62 e 65 del Codice penale, relativi alle circostanze attenuanti del reato (181).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. DE MATTEIS ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione (214).

2. COPPOLA ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 (287).

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati BUFFONE ed altri. — Modifiche alle tabelle 1 e 4 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per la parte relativa al ruolo dell'Arma dei carabinieri (575) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

LEPRE ed altri. — Modifiche alla legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valore militare (36).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TANUCCI NANNINI. — Interpretazione autentica del decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, riguardante i benefici economici a favore dei combattenti della guerra 1940-45 per benemerite allora acquisite (91).

2. VIGNOLA. — Ripristino di indennità a favore degli appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, dei Corpi di polizia e speciali (129).

3. PELIZZO. — Integrazione della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate, ai fini del trattamento di quiescenza (171).

6^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, per il personale operaio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato assunto per lavori di carattere stagionale (488).

2. BARBARO e TIRIOLO. — Norme di assunzione per il personale operaio stagionale presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (267).

3. ARIOSTO ed altri. — Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (224).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Curia Vescovile di Brescia il fabbricato demaniale denominato « San Giuseppe » (242) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. Dismissione di immobili militari ed assegnazione di fondi per il potenziamento delle Forze armate (148).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente

l'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi; talune misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni Stati membri; l'integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350 (579).

2. Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1972, n. 663, che aumenta il limite massimo delle garanzie assumibili a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 36 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 (584).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale (355).

2. ALBERTINI ed altri. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (247) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

3. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche alla legge 25 luglio 1971, n. 545, recante provvedimenti a favore del personale di collaborazione delle Conservatorie dei registri immobiliari (280).

III. Esame dei disegni di legge:

1. BONALDI. — Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 777 (403).

2. BARTOLOMEI ed altri. — Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie (492).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2529, e successive modificazioni, concernenti l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di comune e nuclei abitati (431).

2. SAMMARTINO. — Modifica e proroga delle disposizioni della legge 8 marzo 1968, n. 178, concernente l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di comune e nei nuclei abitati (104).

3. VIGNOLA. — Norme interpretative della legge 13 luglio 1966, n. 610, concernente modificazioni ed integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (122).

4. SAMMARTINO ed altri. — Concessione di contributi per opere ospedaliere (369).

5. Modifica della tabella n. 3 allegata alla legge 4 gennaio 1968, n. 19, recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale (370).

6. Modifiche all'articolo 119 del Codice della navigazione (409).

7. VEDOVATO ed altri. — Autorizzazione di spesa per l'ampliamento della Galleria di arte moderna di Roma (568).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SAMMARTINO. — Provvedimenti per l'accelerazione delle procedure relative alle costruzioni di competenza del Ministero delle poste e telecomunicazioni (6).

2. SPAGNOLLI ed altri. — Provvedimenti per l'ammodernamento della linea ferroviaria del Brennero (150).

3. TOGNI ed altri. — Modificazioni degli articoli 37 e 49 del codice della navigazione, recanti norme sul demanio marittimo (221).

9^a Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Norme sul consorzio e sull'ammasso obbligatorio dell'essenza di bergamotto (472).

2. COLLESELLI ed altri. — Aumento del contributo dello Stato per la gestione dell'Ente autonomo Parco nazionale di Abruzzo (508).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. LEPRE ed altri. — Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali (307) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. SCARDACCIONE ed altri. — Autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle attività di bonifica (318).

3. SPAGNOLLI ed altri. — Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi (321).

4. MARCORA ed altri. — Istituzione di un premio per l'abbattimento di bovini di peso superiore ai tre quintali (29).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

2. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

3. Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (469).

4. Aumento del contributo annuo in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (470).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente la organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi; talune misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni Stati membri; l'integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350 (579).

10^a Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10

Seguito dell'indagine conoscitiva concernente la situazione della Montedison e il piano di sviluppo dell'industria chimica: audizione del Governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 9,30

Discussione sulle comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Mercoledì 29 novembre 1972, ore 10**In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Modificazioni della disciplina dei concorsi nazionali d'idoneità per sanitari ospedalieri (176).
2. PITTELLA e FERRALASCO. — Somministrazione obbligatoria di immunoglo-

bina anti D nelle donne RH negative non immunizzate (310).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

COSTA e DELLA PORTA. — Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche (295) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

**Commissioni riunite
per i procedimenti di accusa**

(PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI)

Mercoledì 29 novembre 1972, ore 16,30